



Arch. Antonio FANIGLIULO
Via Rossini, 3
74023 GROTTAGLIE (TA)
tel. 099 5622848 – 3332867706
e-mail: architettofaniigliulo@gmail.com
pec: archfani@archiworldpec.it

Spett.li

COMUNE DI GROTTAGLIE - SETTORE IV URBANISTICA E EDILITÀ
comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it

SINDACO AVV. CIRO D'ALÒ

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Aurelio MARANGELLA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Mariella RESTANO

SEGRETARIA GENERALE DEL COMUNE DI GROTTAGLIE
Dott. avv. Cristina VENUTO

PRESIDENTE DELLA 2ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Dott. avv. Giusy CASSESE

A TUTTI GLI ASSESSORI E CONSIGLIERI COMUNALI DELLA CITTÀ DI GROTTAGLIE

Grottaglie, 22 luglio 2025

"QUARTA MEMORIA"

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE COMMERCIALI, FOOD E OPERE PUBBLICHE A CEDERSI, IN VARIANTE URBANISTICA, SITO NEL COMUNE DI GROTTAGLIE IN VIA PAPA LEONE XIII.

VARIANTE URBANISTICA SU MISURA

"no a modifiche al PRG che favoriscono un solo proprietario e in contraddizione con la pianificazione generale" (Consiglio di Stato, sentenza del 29 gennaio 2025, n. 719)

L'ASSEDIO URBANISTICO DELLA CITTÀ DI GROTTAGLIE

violata la cultura del paesaggio e dei beni culturali per la bellezza dei territori



SKYLINE STORICI E PANORAMI PAESAGGISTICI DELLA CITTÀ DELLE CERAMICHE OFFERTI DAL GOVERNO DEL TERRITORIO ALLA SPECULAZIONE FONDARIA E CONSEGNATI - PER I CRIMINI URBATETTONICI - AGLI SCEMPI DELLA DEVASTAZIONE PAESAGGISTICA PRODOTTA DALLE TRASFORMAZIONI URBANE IRRESPONSABILMENTE CONCESSE SENZA LE DOVUTE VALUTAZIONI NATURALISTICHE E DI IMPATTO AMBIENTALE!

NOTA: Le mie precedenti memorie del **16.01.2025**, **05.04.2025**, **28.04.2025**, tutte inerenti il tema di cui all'oggetto, allegate a margine, **sono parte integrante e sostanziale della presente. Se ne prenda atto, si faccia compendio e ragione.**

* * * * *

Fin dall'Università, ho studiato, conosciuto e combattuto, senza mezzi termini e senza mai arrendermi, con la massima determinazione, obiettività e coraggio, gli scempi urbanistici e architettonici, le violazioni e le distruzioni dei **Centri Storici**, i vergognosi deturpamenti spazio-ambientali e contro la **"bellezza dei paesaggi"**, le devastazioni del Territorio.

So anche molto bene che queste mie righe, e tutto il mio impegno, non servono assolutamente a fermare le devastazioni, gli scempi, le insane e insensate trasformazioni del Territorio, gli intrecci politico-economici del malcostume e del malaffare urbanistico (*vedi caso Milano, ormai balzato agli onori della cronaca*) che, probabilmente, sottende anche l'opaca operazione, assurda, inconcepibile e violenta, dell'**Accordo di Programma** di cui all'oggetto.

Tuttavia, proprio per la mia ETICA, cultura, sensibilità e conoscenza dei temi che investono le ragioni urbanistiche, paesaggistiche e della BELLEZZA URBANA, che nello specifico riguardano l'intervento di cui sopra, seppure a malincuore, per la mia stessa dignità di Uomo, Architetto e Professionista, non sento assolutamente di dover/poter restare, codardamente, silente e indifferente.

L' **"Accordo di Programma"** che si sta portando a conclusione è una operazione ben **"confezionata"** che, con l'arroganza dei poteri forti, la complicità o all'ombra di alcune istituzioni, e il lasciapassare di alcuni uffici, liberando tutto e tutti da "lacci e lacciuoli", si pone in perfetta continuità con la disastrosa stagione urbanistica (soprattutto **"ante 1968"**), ovvero in perfetto allineamento e collegamento con i peggiori avvenimenti, talvolta persino di stampo mafioso, già fin troppo noti, che hanno segnato e macchiato in maniera vergognosa e indelebile la Storia dell'Urbanistica Italiana, o meglio la Storia delle Politiche Urbanistiche e Territoriali, dei Governi del Territorio, di quegli anni, e successivi.

Come non ricordare:

- **il Sacco di ROMA** - **"speculazione edilizia all'ombra del Campidoglio"**, già nel 1954 denunciata da Aldo Natoli, storico esponente del P.C.I., autorevole e schietto difensore della equità e della legalità urbanistica (*supplem. al quaderno dell'attivista, n. 7, Roma 1954*);
- **il Sacco di PALERMO**, dell'accoppiata *Salvo Lima - Vito Ciancimino*, che a cavallo degli anni '50 e '60, distruggendo il più grande Patrimonio di Architettura LIBERTY d'Europa, in soli 4 anni il Comune, rilasciò 4.205 Licenze Edilizie, di cui 3.011 in un solo mese e più della metà, 1623 circa in una sola notte. Tanto non costavano nulla! Come non costano nulla gli incentivi volumetrici generosamente offerti alla finanza immobiliare dall'accordo di programma di cui all'oggetto, e la **"finzione"** di **"Opere Pubbliche a cedersi"** per scaricare sulla collettività i costi di servizio, gestione e manutenzione, di intere porzioni di infrastrutture e impianti a servizio delle strutture commerciali e food che si intendono realizzare;
- **il Sacco di NAPOLI**, lo scempio della Collina del Vomero con Achille Lauro sindaco, che fece tanto scandalo, che portò a produrre il famoso film di Francesco Rosi, **"LE MANI SULLA CITTÀ"**, già Leone d'Oro al Festival del Cinema di Venezia del 1963;
- **il Caso GENOVA** con le aree ITALSIDER, ...
- ...
- **il caso GROTTAGLIE (1)**, nel recentissimo passato - con una disdicevole ammucciata in Consiglio Comunale - si sono visti mettere in atto palesi e raccapriccianti favoritismi, riservati proprio alla proprietà fondiaria. La **"monetizzazione"** al costo di **1 €/mq** - anziché la cessione a Standard - delle Aree Tipizzate, ovvero dei **"Diritti Edificatori"** da cedersi per l'Edilizia Residenziale Sociale, Convenzionata e Sovvenzionata. Al punto che, quando il competente Istituto Provinciale per le Case Popolari - *Arca Jonica* - chiese allo stesso Comune la disponibilità di aree per consentire l'edificazione di alloggi da assegnare agli aventi diritto, si dovette rinunciare a soddisfare l'istanza;

- **il caso GROTTAGLIE (2)**, misteriosamente nella Città delle Ceramiche accade anche che **due Pani di Lottizzazione, identici per caratteristiche, si trovino in situazioni opposte.** Entrambi situati in un'area di Espansione di P.R.G. vigente, molto a Nord-Est e periferica rispetto al Centro Urbanizzato; appartenenti alla stessa Maglia di P.R.G. e ugualmente Tipizzata; regolata dagli stessi parametri urbanisti attuativi (N.T.A.), con gli stessi tecnici progettisti, con le stesse "Istruttorie Favorevoli" e adottati dallo stesso Consiglio Comunale. Tuttavia, nella approvazione definitiva, nella medesima seduta consiliare, **uno veniva inspiegabilmente approvato e l'altro rigettato.** Questo ultimo verrà poi rilasciato dal T.A.R. *Un caso unico in Italia, se non nel mondo!*
- **il caso GROTTAGLIE (3), Centro Commerciale di via Ennio:** *"Basta una SCIA e via!"* Tanto non costa nulla, proprio come a Milano.
- ecc....

Quindi, quella che si sta compiendo ai danni della Città di Grottaglie, soprattutto del suo pregiato **Centro Storico e Quartiere delle Ceramiche** - con la abietta disponibilità, o costrizione, di asserviti funzionari - è una operazione meschina e ignobile. Consente agli infami, sciacalli predatori, di esercitare la vergognosa cementificazione selvaggia e invasiva, oltre che impropria e incongruente destinazione d'uso, di un'area **"valoriale" incontaminata e funzionale per l'esclusivo aggregato urbano storico e artigianale.** In più, operando senza alcuna sensibilità, cura e attenzione paesaggistica e naturalistica, ovvero senza attitudine a intendere gli impatti delle trasformazioni urbane che ne conseguono, e senza capacità e/o competenza progettuale urbatettonica specifica.

L'AREA DI VIA PAPA LEONE XIII NON PUÒ ESSERE SFREGIATA, DENATURALIZZATA E UTILIZZATA PER DESTINAZIONI D'USO INCONGRUENTI, FUORI SCALA E INCOMPATIBILI CON L'IDENTITÀ DEL CONTESTO STORICO, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO!

Va considerata e progettata con la massima attenzione ambientale, morfologica, antropica, paesaggistica e **"SPAZIALE"**, nel rispetto del contesto strategico costituito dall'aggregato Urbatettonico Vernacolare del **QUARTIERE DELLE CERAMICHE** e dall'adiacente connaturato **CENTRO STORICO.**

Di sicuro, al cospetto di quell'incantevole aggregato "urbatettonico" storico-vernacolare (*perché in quel contesto, tanto ne sono integrati, che non si possono e non si riesce a scindere gli spazi chiusi da quelli aperti*), sapientemente costruita con il "tufo" lavorato a mano, o "zuccati" nello stesso tufo, **gli orrendi, incongrui, incombenti e invasivi capannoni/scatoloni di cemento, o di plastica, non possono assolutamente esistere, n'è trovare ragione di accoglimento alcuno!**

No al tratto di invasiva SUPERSTRADA per il solo servizio del Centro Commerciale e food!
viabilità consona con quella esistente senza snaturare l'antropia storica

Non basta la vergognosa violenza paesaggistica arrogantemente e ignorantemente consentita e perpetrata sul *Monte della Foggia*? **Lo scempio di Piazza IV Novembre**, persa nella sua funzione e svilita da una incongrua e inefficiente gimcana di rotatorie e, soprattutto, la mutilazione e la perdita delle proporzioni e della geometria aurea del Parco Monumentale disegnato da Marcello Piacentini con l'apporto scultoreo di Sergio Sportelli e letterario di Ettore Paratore? Il deturpamento, la de-qualificazione e **la degenerazione urbana di Viale Matteotti**, già "*Viale della Rimembranza*", trasformato in vile e volgare parcheggio urbano? L'assurdo di *via Messapia*, ...? Ultimo abuso e vergogna, la "novità" in via Ennio?, ecc.

Così come è assolutamente vergognoso e inaccettabile che, un ambito storico-antropico-naturalistico, e quel che resta dello storico Skiline della Città delle Ceramiche visto da est fino ad ovest, senza alcuna attenzione progettuale, sensibilità estetica e culturale, venga definitivamente infranto, umiliato, sfregiato, deturpato e sopraffatto. Rompendo definitivamente l'armonia e l'equilibrio della composizione urbana storica per colpa di un orrendo, incongruo, vile e volgare **"capannone giallo"** realizzato in plastica pressurizzata, oltre che dei manufatti in cemento.

E' un atto di viltà, un crimine urbatettonico che non può essere assolutamente accettato!

Si vergogni chi, avendone dominio, autorità e potere, annientandosi essi stessi - persino senza minimamente analizzare, considerare e valutare il contesto storico, culturale, antropico, paesaggistico, "spaziale" e ambientale di cui si occupano - con falsi ideologismi e vili intendimenti, finanche sapendo di mentire, rilascia pareri ignobili, violenti e assurdi, non corretti, talvolta persino non corrispondenti allo stato dei luoghi, ovvero, non corrispondenti al vero.

Nei giorni scorsi, in tutta calma, serenità e obiettività, per meglio simulare mentalmente l'impatto spaziale, ambientale e paesaggistico che "eventualmente" si sarebbe determinato nel contesto di via Papa Leone XIII, già svuotato e deturpato dal parcheggio in angolo con via Crispi, mi portai presso alcuni Centri Commerciali per valutare, nel loro insieme, la "collisione", ovvero i verosimili "effetti" spazio-volumetrici ottenibili!

Non v'è dubbio che il loro "impatto complessivo", specie nel rapporto "Vuoti/Pieni" è devastante!

*Tuttavia va riconosciuto che per molti di essi si è avuta l'accortezza di ubicarli in "aree esterne", periferiche e molto distanti dai Centri Urbanizzati, direi in "aperta campagna", diluiti e affogati nel verde (comunque sempre scempi sono!). [Vedi Centro Commerciale sulla via Taranto-San Giorgio; quello di Taranto-Paolo VI sulla via per Montemesola; quelli di Latiano-Mesagne e "Le Colonne" sulla statale Grottaglie-Brindisi; ecc.]. **Nessuno è ubicato in "aree sensibili" e/o "storiche", come quello che si vorrebbe a Grottaglie, a diretto contatto con il Centro Storico e il famoso Quartiere delle Ceramiche.** Non mi risultano casi simili in tutta Italia!*

E' appena il caso di ricordare che anche le "aree per parcheggi", quando superano certi limiti, divengono dei "vuoti urbani", pericolosi, pregiudizievoli, deturpanti!

E' raccapricciante! Come possono gli Uffici Urbanistici Regionali e quelli all'Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Terre delle Gravine (l'area ricade nella sua fascia di rispetto), ecc., **smentire se stessi** se nel **PARERE N. 19/98 espresso dal CUR** (Comitato Urbanistico della Regione Puglia) nell'adunanza del 12/02/98, dettando le **"condizioni, prescrizioni e determinazioni"** di approvazione del PRG, ai punti 1.14 e 1.16 specificano:

- 1.14 L'asse stradale formato da via XXV Luglio, via Ennio, via Ungheria, via XXIV Maggio e VIA LEONE XIII COSTITUISCE UN CONFINE NETTISSIMO DEL CENTRO ANTICO VERSO SUD, VISIBILE IN PARTE ANCHE DALLA CAMPAGNA.**

Il P.R.G. adottato prevede, verso sud, in modo discontinuo e sfilacciato aree con varie tipizzazioni (per lo più servizi).

*In riferimento a quanto sopra, ed **al fine di mantenere inalterato tale confine urbano e la visione del Centro Storico dall'agro e viceversa, particolare cura dovrà tenersi in sede di attuazione delle previsioni di P.R.G. [che non sono quelle dell'Accordo di Programma], limitando le altezze dei corpi di fabbrica, le volumetrie eccessive, e prevedendo ampi spazi di verde, ciò stante le N.T.U. devono prevedere specifiche precisazioni in merito.***

- 1.16** «Con riferimento alla previsione di Piano di un'area destinata alla costruzione di un **"edificio per mostre e commercializzazione consortile di prodotti della ceramica"** avente un consistente peso volumetrico in un'area peraltro elevata fra il Centro Storico e la Zona Artigianale Ceramiche, si ritiene opportuna, per la tutela e la conservazione delle caratteristiche proprie di tale area nel contesto urbano e nel rapporto con il Centro Storico, la riutilizzazione della stessa come **"verde e parcheggi pubblici"**.¹ La struttura di cui trattasi potrebbe più opportunamente e con minore impatto sul territorio insediarsi nei limitrofi edifici industriali edificati nei primi anni del novecento la cui attività è destinata al trasferimento in altra zona».

Ci sono tante domande che non tornano e troppi interrogativi che attendono risposta.

Perché l'amministrazione comunale, e gli uffici competenti, non rispondono alle "venti" domande formulate dallo scrivente con la sua "prima memoria" del 16.01.2025 (protoc. comun. n. 3540 del 27.01.2025)?

¹ Per quanto mi riguarda, **non condividendo la proposta di "parcheggi pubblici"** (che devono essere interrati in appositi silos) per le sue peculiarità, si ritiene che l'area, previa condivisione della destinazione d'uso e caratteri morfologici, debba essere sottoposta a specifico Concorso di Progettazione.

Diversamente, in un contesto democratico, anziché trincerarsi dietro l'arroganza del potere, si potrebbe aprire un "dibattito pubblico informato", documentato, esaustivo e rispettoso del pensiero della stessa opinione pubblica.

E' proprio la chiusura, il silenzio, le limitazioni e i divieti imposti dagli organi istituzionali, la mancata divulgazione, informazione e partecipazione alla cittadinanza e agli organi competenti non istituzionali, l'assenza di trasparenza e una conferenza dei Servizi svolta (strumentalmente ?) in modalità *"asincrona"*, ovvero il rifiuto dell'Ente comunale, *in primis il Sindaco*, di aprire il dibattito democratico ed accettare il confronto e il contraddittorio, sempre illuminante e foriero di nuove idee, proposte e verità.

Addirittura, cosa assai sconcertante, mai vista prima, e persino illecita, in un intervento immobiliare "totalmente privo di interesse pubblico generale e cogente", proposto da un **soggetto "PRIVATO"**, **evidentemente per favorirlo**, o per favorire altri privati, **l'Amministrazione Comunale si dispone persino a dar vita a degli "espropri di aree fondiarie"**. Fatto assolutamente insolito e inquietante! **E' dov'è finito l'interesse pubblico generale e cogente"???**

QUALI SONO, E IN COSA CONSISTONO, GLI INTERESSI PUBBLICI GENERALIZZATI NEL CENTRO COMMERCIALE E FOOD?

Ancora una volta merita ribadire che proprio il **Consiglio di Stato** ha sentenziato:

"NO A MODIFICHE AL P.R.G. CHE FAVORISCONO UN SOLO PROPRIETARIO E IN CONTRADDIZIONE CON LA PIANIFICAZIONE GENERALE".

«La variante urbanistica deve sempre essere adeguatamente motivata, soprattutto quando incide su un'area circoscritta e appare finalizzata a favorire un unico proprietario. Se la modifica contraddice le previsioni generali del Piano Regolatore Generale (PRG) l'atto diventa illegittimo per difetto di motivazione» (sentenza C. di S. del 29 gennaio 2025, n. 719).

Nelle conclusioni lo stesso Consiglio di Stato ha rilevato che **il «Comune non ha dimostrato alcuna esigenza pubblica che giustificasse la variante, per cui il mutamento di destinazione è apparso come una misura "su misura" per il proprietario del fondo, senza alcuna valutazione complessiva del territorio»**

Allora, anche se non *"generalizzata"*, perché non si è data attuazione alla **Perequazione Urbanistica?** (L.R.P. n. 18 del 30.04.2019) Così, facendo pagare alla SHUTTLE PARKING SRL², senza riguardi, tutto quello che c'è da pagare e che tutti gli altri cittadini pagano?

Perché non si è attivato il Bando Pubblico?

Perché si continua con gli interventi "ad personam"?!?!

Mi auguro vivamente che qualcuno, quanto prima, magari senza guardare alle aspettative politiche proprie e/o di carriera di qualcun altro, si spinga a cercare e "scoprire le carte" per far emergere l'inganno e la cruda verità che sottende questo sibillino procedimento di *"Accordo di Programma"* e dimostrare la **TRUFFA URBANISTICA** - e non solo Urbanistica - verosimilmente per gli interessi personali di qualcuno, perpetrata ai danni della Città e del suo territorio, e degli ignari cittadini di Grottaglie.

In tanti, troppi, continuano a chiedersi, perché, appena qualche anno fa, la stessa Amministrazione Comunale, *"correttamente"* rigettava più di una richiesta di accordo di programma, *"pari"* a quella in oggetto, in aree vicinissime a quella di via Leone XIII. Mentre ora, irragionevolmente e senza pudore, la accoglie con grandi sacrifici urbanistico-paesaggistici ed economici per la collettività e il commercio locale, ma soprattutto **A DANNO DEL QUARTIERE DELLE CERAMICHE, DEL CENTRO STORICO E DEL PAESAGGIO URBANO?**

- - - - -

² Società con un Capitale Sociale di appena lo 0,5% (1/200) dell'investimento previsto.

PARERI PILO**TI - URBANISTICA CORR**TA

Che la trasformazione urbana di cui all'oggetto, sia probabilmente decisa e voluta dai **“poteri forti”**, sembra dimostrarlo proprio il “parere” rilasciato il 08.07.2025 dal «Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana» della Regione Puglia. Che tuttavia, **per l'analisi effettuata e le prescrizioni dettate** - seppure in aperta contraddizione - **NON APPARE ASSOLUTAMENTE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO.**

Cosa decisamente inedita, assurda e mai registrata prima: in presenza di valori paesaggistici, naturalistici, antropici e storici rilevanti - riconosciuti e certificati dagli stessi Strumenti di Pianificazione Paesaggistica Territoriale della Regione Puglia (PPTR) - lo stesso Ufficio Regionale preposto alla TUTELA, SALVAGUARDIA e VALORIZZAZIONE del Patrimonio Storico, Culturale e Paesaggistico - **seppure li evidenzia** - tuttavia, contraddicendosi, consente persino che la **“presenza storica”** costituita dalla **“PAGLIARA”** esistente venga addirittura **“DEMOLITA” per essere traslata e filologicamente (??) “RICOSTRUITA” in altro luogo (???)** realizzando un clamoroso, insensato e gretto **“FALSO STORICO e COSTRUTTIVO”, antropico, culturale e ambientale**.³

Inoltre, è inconcepibile, e di una gravità assoluta, che il Parere Paesaggistico rilasciato dalla Regione Puglia - **facendo in gran parte propria la relazione di parte** - **non spende una sola riga, e non tiene in nessuna considerazione il fattore forse più rilevante, la “contiguità” dell'area di intervento con il Quartiere delle Ceramiche e il Centro Storico della Città di Grottaglie**. Nonché dello **skiline paesaggistico** visibile proprio dalla campagna della “vallata del genzano” e dall'arco jonico, e dalla stessa Regione Puglia osservato e vincolato con parere del CUR n. 18/98.

Allo stesso modo - **NON APPARE ASSOLUTAMENTE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO, e per alcuni aspetti pesantemente condizionante**, il parere rilasciato il 14.07.2025 dalla **Sezione Urbanistica della stessa Regione Puglia**.

Come evidenziano alcuni altri “osservatori informati” ed ex Dirigenti del Governo del Territorio del Comune di Grottaglie, dalla lettura dei pareri relativi alla conferenza dei servizi per la variante di via Leone XIII, ... sembra non viene riservata sufficiente attenzione agli aspetti idrogeologici dell'area in oggetto, atteso lo stato di dissesto e inagibilità in cui versa, da diversi anni, la “Scuola Pellari”; i capannoni dell'ex mattatoio comunale; i cedimenti fondali di molte strutture presenti; i cedimenti delle sedi stradali; il crollo, nelle immediate vicinanze, dell'imponente muro di contenimento della lunghezza di circa quaranta metri e alto circa quattro, ecc.

Va inoltre ricordato che fra il piano di via Leone XIII e la sottostante area di sedime oggetto della Variante Urbanistica e dell'Accordo di Programma, fino alla via Oberdan, esiste un dislivello orografico (scarpata) di 6,50 mt circa. Fattore assolutamente non secondario che, dagli atti progettuali, non sembra essere tenuto nella giusta considerazione, e sapere come viene risolto.

Sarebbe interessante conoscere “i meccanismi e i sistemi di potere” che stanno dietro, e ancora oltre, la S***** P***** S**!

Finché non verranno date risposte esaustive alle nostre osservazioni e domande⁴, **attivando il dibattito pubblico istruito**, si auspica, e mi auguro, che le autorità in indirizzo - IL CONSIGLIO COMUNALE - ciascuna per le proprie competenze e responsabilità, scientemente sappiano **respingere, con schietta volontà e determinazione, l'Accordo di Programma** cui sono chiamati a votare.

³ Come se, data l'importanza localizzata dell'area “fondiaria” dei Fori Imperiali e dello stesso Colosseo in Roma, per attivare una bella speculazione edilizia, qualcuno decidesse di “demolirli” e “ricostruirli” altrove, dove i terreni costano molto poco.

⁴ Già formulate con le nostre Osservazioni del 16 gennaio 2025, cui pec. del 24.01.2025, prot. n° 3540 del 27.01.2025.

Per dare finalmente avvio e voce, invece, ad una PIANIFICAZIONE URBANISTICA PEREQUATIVA GENERALIZZATA, che recepisca e ponga, a suo fondamento, il **“DIRITTO ALLA CITTÀ DI OGNI CITTADINO”**, quindi **la potestà conformativa dei “DIRITTI EDIFICATORI” in capo alla collettività⁵**; quindi il dato della **“Capacità Inseditiva”** complessiva della Città di Grottaglie, ovvero del suo **“DECREMENTO DEMOGRAFICO”**.

Diversamente, niente sarà più scontato che, verosimilmente, trattasi soltanto di un mero intreccio tra:

politica, affari, finanza, corruzione e malgoverno!

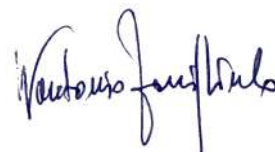
interessi privati in atti pubblici: questo sarà l'accordo di programma se, malauguratamente, si andrà ad approvarlo!

Alla presente si allegano:

1. **“prima memoria” del 16 gennaio 2025:** Osservazioni alla variante urbanistica al P.R.G. vigente adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 101 del 21.12.2024. Inviata a mezzo pec del 24.01.2025, *protocollo Comune di Grottaglie n. 3540 del 27.01.2025*;
2. **“seconda memoria” del 05 aprile 2025:** Accordo di Programma per la realizzazione di strutture commerciali, food e opere pubbliche a cedere, in variante urbanistica, sito nel Comune di Grottaglie in via Papa Leone XIII. - Richiesta di partecipazione e/o di ascolto alla conferenza dei servizi e integrazione di atti. - Per le ragioni della variante urbanistica 101/2024 e per la salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio storico ambientale, artistico e paesaggistico della città delle ceramiche. - Inviata a mezzo pec del 06.04.2025, *protocollo Comune di Grottaglie n. 13958 del 08.04.2025*;
3. **“terza memoria” del 28 aprile 2025:** Accordo di Programma per la realizzazione di strutture commerciali, food e opere pubbliche a cedere, in variante urbanistica, sito nel Comune di Grottaglie in via Papa Leone XIII. (D.C.C. n. 88 del 25.11.2024) - Richiesta di trasparenza - liceità - buone pratiche - per non cadere nella barbarie della **“mala urbanistica”** - politica - affari - finanza - corruzione - **varianti urbanistiche “su misura”** - per la trasformazione morfologica della lunga frangia territoriale (8 Ha) - già orti urbani - rimasta a testimonianza naturalistica, valorizzazione e protezione del consolidato Urbano Storico e Antropico - fuorvianti, parziali e strumentali controdeduzioni rese dal governo del territorio al consiglio comunale del 08.04.2025 su Delibera di C.C. n.101/2024. - Inviata a mezzo pec del 03.05.2025, *protocollo Comune di Grottaglie n. 17212 del 05.05.2025*;
4. **“TarantoBuonasera”** quotidiano del 20/21 gennaio 2025: **“Grottaglie sotto assedio urbanistico”** - *La variante per costruire un Centro Commerciale*;
5. *nota/comunicato stampa del 09 aprile 2025*;
6. comunicazione allo scrivente del 09.07.2025 della Responsabile del Settore IV - Urbanistica e Edilizia - del Comune di Grottaglie, Ing. Mariella Restano.

Cordiali saluti

Arch. Antonio FANIGLIULO



⁵ Non alla SHUTTLE PARKING SRL.

Un altro caso
dopo quello
del monumento ai Caduti

di **Antonio Fanigliulo**
architetto

Con grande rammarico, emerge la necessità di censurare ancora una volta le scelte urbanistiche e dei lavori pubblici promossi negli ultimi anni dall'amministrazione comunale di Grottaglie. Tali scelte e molteplici interventi realizzati, privi di ragionevolezza, logicità e utilità hanno evidenziato una scarsa sensibilità, attenzione e rispetto per la storia e la cultura locale, che destano profonda preoccupazione e danneggiano la città per il loro impatto deleterio su storia, cultura, paesaggio e bellezza. Una deriva urbanistica e culturale senza precedenti. Le decisioni prese sembrano orientate a soddisfare interessi contingenti e speculativi, piuttosto che perseguire una visione di sviluppo, qualità e crescita collettiva. Incomprensibilmente, i progetti intrapresi, e messi in campo, ignorano il valore storico, urbanistico e paesaggistico della Città, rischiando di compromettere per sempre l'identità culturale della stessa, ma anche la qualità della vita dei cittadini, alimentando un processo di progressiva perdita del valore attrattivo, paesaggistico e storico della Città delle Ceramiche. Non sorprende, dunque, che molti condividano la riflessione amara: "Grottaglie, amata da pochi, posseduta da molti!"

Numerosi sono gli interventi realizzati o proposti che sollevano forti perplessità per il loro impatto negativo e pregiudizievole. Dallo stravolgimento di Viale Matteotti - già viale della rimembranza - evocativo della memoria storica e sociale - anziché riqualificato e "pedonalizzato" per valorizzare l'identità storica - trasformato in un banale e mortificante parcheggio con una pseudo pista ciclabile di nessuna funzionalità; alla riannunciata demolizione e ricostruzione della scuola Sant'Elia, pregevole esempio di architettura razionalista che invece andrebbe valorizzata. Da piazza G. Verdi a piazza C. Cafforio trasformate in spazi privi di funzionalità e che non favoriscono l'aggregazione, né valorizzano il contesto cittadino, configurandosi, di fatto, in "vuoti urbani"; alla triste vicenda, dei Comparti "C" del PRG vigente dove i proprietari fondiari da troppi anni sono gravati e schiacciati da una IMU sproporzionata e irragionevole, mentre, nel recente passato aree destinate all'edilizia popolare sono state trasformate in occasione di monetizzazione per pochi privilegiati. Tali fatti evidenziano un grave deficit di trasparenza, di competenze e una mancanza di sensibilità da parte dell'amministrazione.

Tuttavia, l'episodio più eclatante, emblematico e doloroso riguarda lo scempio della Lirica Architettonica costituita dal Parco Monumentale di Piazza IV Novembre progettato dal noto Architetto Marcello Piacentini, con contributi dello scultore Sergio Sportelli e del latinista Ettore Paratore: UN SIMBOLO FERITO! Dedicato ai "Figli della Patria Caduti nelle due Guerre Mondiali, il Parco rappresentava un'opera di straordinaria bellezza e importanza storica. In Puglia, "secondo" soltanto al Sacro Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari. Nonostante il vincolo di BENE CULTURALE imposto dal Ministero della Cultura, violando le disposizioni normative, all'ombra della Soprintendenza. Una visione progettuale e un intervento decisamente sbagliato, barbaramente ha mutilato l'essenza architettonica, alterandone le aeree proporzioni dell'impianto geometrico piacentiniano, stravolgendo l'aura commemorativa e la bellezza del componimento Architettonico La sua deturpazione è un ferita aperta per la Città, un simbolo violato e una denuncia che grida vendetta per la mancanza di sensibilità, cura e rispetto per il Patrimonio Culturale proprio da parte delle Istituzioni, e in special modo della Soprintendenza, forse distratta, verso il nostro parco architettonico, artistico, paesaggistico e culturale. Nè si può sottacere lo stravolgimento del vecchio "Largo di Porta Sant'Angelo", trasformato in "rotatoria stradale" al cospetto rigoroso di antiche quinte muraie architettoniche. Anch'esso un luogo simbolo della memoria storica e collettiva della Città.

Ora si profila e preoccupa molto la minaccia della "Variante Urbanistica Semplificata". Un ulteriore attacco al patrimonio Culturale e Paesaggistico cittadino. Un altro grave, impattante, pregiudizievole ed esteso intervento urbanistico, già approvato dalla Giunta e adottato dal Consiglio Comunale di Grottaglie, senza un preventivo adeguato coinvolgimento della cittadinanza e delle categorie economiche e culturali della Città. Un esempio emblematico di trasformazione urbana basata su logiche espansionistiche e consumo di suolo, speculative, di politica e di finanza urbanistica. La compromissione della "valle dei giardini", già "orti urbani". Una zona "agricola speciale", così la definisce il PRG, natu-

LA VARIANTE PER COSTRUIRE UN CENTRO COMMERCIALE

«Grottaglie sotto assedio urbanistico»



rale e periurbana, lungo via Papa Leone XIII, alle pendici del rinomato Quartiere delle Ceramiche. Già correttamente destinata dallo stesso strumento urbanistico e dal Piano Particolareggiato del Centro Storico e del Quartiere delle Ceramiche, a servizi per standard urbanistici (D.M. 1444/68) per lo stesso Quartiere e la realizzazione di un Centro Internazionale per la "esposizione permanente di prodotti delle arti ceramiche".

Un'area unica nel suo genere, meravigliosa per la sua morfologia e orografia, caratterizzata da una straordinaria bellezza naturale e paesaggistica che rischia di essere compromessa e vanificata da una variante urbanistica che, su un'area di 42.000 mq circa, prevede la costruzione di assurde e invasive "strutture commerciali, food e opere pubbliche(?)" con un ingombro volumetrico di 40.000 mc circa (equivalenti a circa 140 appartamenti). Esse, per un'area incontaminata e naturale, includono anche un assurdo, violento e orrendo capannone pressostatico in plastica, visibile da ogni angolazione e con ottico possibile, che deturpa irrimediabilmente e ostacola la vista del panorama visibile proprio dal Quartiere delle Ceramiche verso la vallata, e viceversa. Un complesso immobiliare, che porta ad alterare in modo irreversibile l'aspetto del paesaggio. Evidentemente, al progetto manca la sensibilità di una visione rispettosa del contesto antropico e paesaggistico del Luogo e dell'area estesa che lo circonda. Invece di tutelare e valorizzare quest'area e il patrimonio locale, si propone un intervento urbanistico con soluzioni invasive, deleterie e squallide che rischiano di cancellare uno spettacolo paesaggistico ineguagliabile, lo skyland della Città di Grottaglie visto da Sud-ovest, oltre che minare lo stesso Quartiere delle Ceramiche. È impensabile, è infamante deturpare un'area così preziosa con interventi di questo tipo: il paesaggio non è solo un bene estetico, ma anche un patrimonio identitario e culturale del Luogo.

La variante proposta dalla società che ha acquisito la gran parte della proprietà delle aree (oltre quelle ancora da espropriare), e adottata dal Consiglio Comunale contraddice apertamente ed è in netto contrasto con le Norme Urbanistiche previste dal Piano Regolatore Generale (PRG) e dal Piano Particolareggiato, che stabiliscono criteri rigidi per la tutela del Centro Storico e del Quartiere delle Ceramiche. Queste aree sono considerate un patrimonio non solo per i cittadini di Grottaglie, ma anche per i turisti che ogni anno visitano la città attratti soprattutto dalla sua tradizione ceramica e dai suoi Beni Architettonici come il Castello Episcopio che da oltre mezzo secolo attende la sua ristrutturazione.

Tuttavia, ancora una volta, gli interessi privati e speculativi sembrano arrogantemente prevalere. Con questo intervento l'amministrazione comunale di-

mostra di essere più attenta e sensibile alle richieste di alcune "società" che al bene comune: non c'è alcuna visione ampia e a lungo termine, solo decisioni dettate da interessi contingenti, opportunismi, ovvero per sfamare gli appetiti di qualcuno.

Quale necessità della variante urbanistica se nel PRG vigente esistono già le aree tipizzate per attività commerciali di grande impatto ambientale?

Lo strumento Urbanistico vigente del Comune di Grottaglie, prevede almeno tre comparti Tipizzati per "Destinazioni Commerciali". Uno di essi - Tipizzato Dc3 - proprio sulla stessa direttrice stradale di via Leone III, confinante e parallela all'area per la quale è stata richiesta e adottata la Variante Urbanistica. Pertanto, proprio non si comprende perché, l'amministrazione comunale, voglia annullare questa corretta destinazione d'uso - Standard Urbanistici e "esposizione permanente di prodotti delle arti ceramiche" - che gratifica, celebra e implementa il Quartiere delle Ceramiche, oltre che proteggere il Paesaggio, quando lo stesso intervento a scopi commerciali, e magari meglio progettato, può essere agevolmente traslato e ubicato soltanto pochi metri oltre. Quindi salvaguardando e proteggendo lo stesso Quartiere e il Centro Storico, valorizzando il Paesaggio e senza snaturare, ovvero conservando, lo skyland antropico della Città di Grottaglie, ben visibile e attraente già percorrendo la superstrada TA-BR, oltre che da altre parti del territorio.

Malauguratamente la Variante Urbanistica adottata, dovesse ottenere l'approvazione definitiva, il danno maggiore lo riceverà proprio il Quartiere delle Ceramiche che ha una prevalenza altimetrica di circa 30 metri, verso le sue pendici. Lo si riscontra guardando dai suoi altipiani. Ad oggi è ancora possibile godere e distinguere un panorama unico con una vista mozzafiato a perdita d'occhio che nelle giornate limpide e terse abbraccia a 180 gradi tutta la vallata sottostante che spazia dalla piana di Montedoro-Finzano-Melio a quella di Cimino e del Mar Piccolo fino allo skyland della Città di Taranto e quartiere Tamburi. Ovviamente, le stesse suggestive visioni si ottengono guardando la Città di Grottaglie dalla campagna. Non a caso, le prescrizioni del CUR al PRG raccomandano proprio l'asse stradale di via Leone XIII e l'area ad esso sottostante, al fine di mantenere inalterato il confine urbano e la visione del Centro Storico dall'agro, e viceversa.

Va inoltre osservato che le opere previste come "infrastrutture a cedere", altro non sono che uno "specchietto per le allodole" e rischiano di compromettere non solo il paesaggio, ma anche la vivibilità della Città creando nuovi "Vuoti Urbani". Strada a quattro corsie, asfaltata? in un contesto naturalistico? peraltro per un brevissimo tratto di appena 450 metri, parcheggi e aree gioco, sembrano tutti funzionali più al

centro Commerciale e food che alla qualificazione urbana e ambientale. Non contribuiscono neppure al miglioramento della qualità della vita del contesto urbano che, tuttavia, resta periferico. Pertanto, appare realistico che l'operazione finisca per addossare alla collettività i costi di gestione e manutenzione delle cosiddette "infrastrutture a cedere", peraltro realizzabili con costi bassi, per la società proponente, e trattenere per se stessa i benefici del pieno utilizzo di tutte le infrastrutture e degli impianti.

Per quanto proposto dalla società richiedente la variante urbanistica, suscitano perplessità anche le tempistiche adottate e le modalità procedurali eseguite per il rilascio dei provvedimenti. Se l'intervento progettato persegue davvero l'interesse pubblico, o se rappresenti un beneficio esclusivo per pochi; Se nasce da una reale esigenza collettiva o da richieste esterne, magari per favorire interessi privati. Tanto più che, la stessa amministrazione comunale, poco più di due anni fa, ha respinto una richiesta analoga per una struttura commerciale simile in un'area ubicata poco distante da quella oggetto di variante urbanistica.

Oltretutto, vigendo la Legge Regionale 18/2019 che istituisce la Perequazione Urbanistica, non si comprende perché, fissando a "priori" l'indice perequativo, non si debba procedere con l'acquisizione dei "Diritti Edificatori" prelevati dall'apposito "Registro" (art. 8), e magari commercializzando quelli dei Comparti "C" che attendono di ottenere esecutività. Quindi, ove l'amministrazione ritenga l'utilità e l'interesse pubblico dell'iniziativa, procedere con i Bandi Pubblici per l'assegnazione delle aree, e indire le dovute Gare per l'asta dei diritti edificatori necessari per l'edificabilità.

Non è assolutamente più tollerabile che la proprietà fondiaria, disconoscendo o scavalcando gli strumenti urbanistici regolarmente approvati - nel disimpegno o con l'assenso della pubblica amministrazione - debba procedere con Varianti Urbanistiche per superare e stravolgere lo stesso strumento urbanistico generale o particolareggiato, e salvaguardare, o imporre, i propri interessi a danno di quelli della collettività.

In conclusione, gli interventi proposti, mascherati come "rigenerazione urbana", rappresentano invece una appropriazione indebita di area vincolata e una minaccia per l'identità di Grottaglie e il suo patrimonio antropico, paesaggistico e culturale, che rischia di perdere la sua attrattiva turistica e di immagine. Il progetto risulta dirompente per il Quartiere delle Ceramiche e il contesto circostante, compromettendo il valore storico, culturale e paesaggistico dell'area. L'intervento rischia di ridurre il patrimonio e danneggiare irrimediabilmente il paesaggio, senza adeguate giustificazioni di sorta. È necessario, quindi, un riesame attento del progetto di variante urbanistica, nel rispetto dell'interesse collettivo e della tutela del Paesaggio, delle presenze antropiche, della cultura locale.

Inoltre, è fondamentale che l'amministrazione comunale, per salvaguardare la bellezza storica, culturale e paesaggistica della Città, respinga la variante adottata il 21 dicembre 2024 e promuova soluzioni e interventi trasparenti e coerenti con la tutela del territorio, favorendo e implementando la valorizzazione del Quartiere delle Ceramiche e delle sue tradizioni. Proposte come queste, altamente impattanti, devono essere orientate verso le aree di PRG compatibili e congruenti con la destinazione commerciale di categorie M1, M2 o superiori, peraltro già individuate proprio dallo stesso PRG, come quella di via Pio XII. Le stesse, per garantire trasparenza, terzietà e vantaggi collettivi, vanno gestite e assegnate tramite bandi pubblici.

La città delle ceramiche merita un futuro che ne rispetti e valorizzi la bellezza storica e culturale, non scelte che alimentano degrado e speculazione.

Editore:
SPARTA
Società Cooperativa
Sede legale:
Via Parini, 51
74023 Grottaglie (TA)

Redazione di Taranto e amministrazione:
Piazza Giovanni XXIII, 13 -
74123 Taranto
tel. 099 6960416
redazione@tarantobuonasera.it

Buonasera
ISSN 2531-4602 (Testo stampato)

Presidente Comitato Editoriale: **DIEGO RANA**

Presidente CdA Sparta: **CLAUDIO SIGNORILE**



Associazione aderisce all'Ente di Tutela dell'Editoria
Pubblicistica - 189 - riservando tutti i suoi Associati al rispetto
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
e delle decisioni del GdA e del Comitato di Controllo

Direttore responsabile: **ENZO FERRARI**

TESTATA: Buonasera - Registrazione n. 7/2012 Tribunale di Taranto
La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

Pubblicità:
pubblicita@tarantobuonasera.it
P.zza Giovanni XXIII, 13
74123 Taranto
tel. 099 6960416
cell. 335 5275441

Stampa:
Stabilimento Tipografico
De Rose srl
Via Sele, 12
87040 Montalto Uffugo
Scalo (CS)



Arch. Antonio FANIGLIULO
Via Rossini, 3
74023 GROTTAGLIE (TA)
tel. 099 5622848 – 3332867706
e-mail: architettofaniigliulo@gmail.com
pec: archfani@archiworldpec.it

comunicato stampa

Grottaglie, 09 aprile 2025

Grottaglie: un modo subdolo di amministrare l'urbanistica e di gestire il Governo del Territorio

In maniera cauta e felpata, con falsi e strumentali ideologismi e avventata sicumera, già tipica del "sacco" di Roma, Palermo, Napoli, Genova e ancora oggi Milano, si sta consumando, a danno dei cittadini e della Città delle Ceramiche, l'ennesimo "scippo" al Piano Urbanistico Generale. (PRG e non PUG).

Si tratta di un modo subdolo e deleterio di gestire il Governo del Territorio, opaco e strumentale, privo di una visione Urbanistica Generale, che "frantuma" irragionevolmente le Aree Tipizzate di PRG per finalità clientelari e speculative, a danno della collettività, dell'economia urbana, del Paesaggio, dell'ambiente antropizzato e del territorio stesso.

Se esiste, e risulta obbligatoria, la **PEREQUAZIONE URBANISTICA** (Legge Regione Puglia n. 18 del 30 aprile 2019), a cosa serve la suddivisione in "Sub Comparti"? Per di più, in poche centinaia di metriquadrati, in un contesto urbanistico unitario e oggetto, in parte (?) di Accordo di Programma, se non per aggirare le direttive, favorire interessi privati in atti pubblici, conservare la rendita parassitaria e sfamare gli appetiti di qualcuno?

Perché continuare a fare urbanistica e amministrare il Territorio con il vecchio sistema clientelare, discutibile e controproducente per la collettività, la crescita socio-culturale, l'ambiente e il Paesaggio?

Ad "alcuni" si regalano migliaia di metricubi di Volumetrie - Diritti Edificatori - e non si fanno pagare nemmeno gli oneri dovuti, magari monetizzando a buon prezzo gli Standard Urbanistici, mentre altri devono soccombere!

Perché, per quanto recentemente adottato o approvato, nelle rispettive delibere non viene riportato l'ammontare da far pagare ai richiedenti come "Contributo Straordinario di urbanizzazione per interventi in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso"? (art. 9 della Legge della Regione Puglia n. 18 del 30 aprile 2019).

Intanto, i malcapitati Compartisti "C", vittime di un Piano Regolatore Generale sbagliato, scellerato, vecchio e superato, a causa dell'incapacità o dell'incompetenza di un arrogante e insensibile Governo del Territorio, o per il capriccio o la cinica vendetta di qualcun altro, vengono lasciati stritolare e fatti morire dalla morsa dell'IMU, assolutamente assurda, iniqua e ingiusta per un "terreno" divenuto di fatto agricolo per la decadenza dei vincoli e il calo demografico.

Invece di compiere queste nefandezze, meschine e vergognose, per garantire l'equità e la trasparenza amministrativa, perché non si dà attuazione all'Art. 8 della Legge della Regione Puglia n. 18 del 30 aprile 2019, istituendo il **"REGISTRO DELLE QUANTITÀ EDIFICATORIE"**?

Arch. Antonio FANIGLIULO



CITTA' DI GROTTAGLIE

(Provincia di Taranto)

SETTORE IV

COMUNICAZIONE

Egr. Arch. Antonio FANIGLIULO
Via Rossini, 3 74023 GROTTAGLIE (TA)
tel. 099 5622848 – 3332867706
e-mail: architettofaniigliulo@gmail.com
pec: archfani@archiworldpec.it

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE COMMERCIALI, FOOD E OPERE PUBBLICHE A CEDERSI, IN VARIANTE URBANISTICA, SITO NEL COMUNE DI GROTTAGLIE IN VIA LEONE XIII.

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE E/O DI ASCOLTO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI E INTEGRAZIONE DI ATTI | RISCONTRO SETTORE IV - URBANISTICA E EDILITÀ

Con la presente, si informa che tutti gli atti relativi al procedimento di cui all'oggetto sono stati pubblicati sul sito comunale, consultabili al seguente link:

[Accordo di programma - Comune di Grottaglie](#)


È possibile far pervenire eventuali osservazioni a questo Ente.

Cordiali Saluti
Grottaglie, 09/07/2025

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Mariella RESTANO

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Da: Per conto di: sue.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it posta-certificata@legalmail.it 
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: [MSG000158784|2025/0026256] Invio documenti allegati alla registrazione di protocollo nr. 0026256/2025
Data: 9 luglio 2025 alle ore 13:36
A: archfani@archiworldpec.it



Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/07/2025 alle ore 13:36:53 (+0200) il messaggio "[MSG000158784|2025/0026256] Invio documenti allegati alla registrazione di protocollo nr. 0026256/2025" è stato inviato da "sue.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it" indirizzato a: archfani@archiworldpec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C53257D6.0057326B.EEF96F0F.6C686645.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 09/07/2025 at 13:36:53 (+0200) the message "[MSG000158784|2025/0026256] Invio documenti allegati alla registrazione di protocollo nr. 0026256/2025" was sent by "sue.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it" and addressed to: archfani@archiworldpec.it

The original message is attached.

Message ID: C53257D6.0057326B.EEF96F0F.6C686645.posta-certificata@legalmail.it


The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
323 KB



daticert.xml
932 byte



Da: sue.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it 
Oggetto: [MSG000158784I2025/0026256] Invio documenti allegati alla registrazione di protocollo nr. 0026256/2025
Data: 9 luglio 2025 alle ore 13:36
A: archfani@archiworldpec.it

S

Si inviano i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr 0026256 del 09/07/2025
Oggetto: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE E/O DI ASCOLTO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI E INTEGRAZIONE DI ATTI I
RISCONTRO SETTORE IV - URBANISTICA E EDILITÀ
Destinatario: FANIGLIULO ANTONIO (archfani@archiworldpec.it)

--
Questa email è stata esaminata alla ricerca di virus dal software antivirus AVG.

www.avg.com

Riscontro prot 13958.pdf
238 KB

